

# Miguel Bose, Lettere

Scritte a milioni, nei treni nei giardini  
Con calma in un portone pensando a un grande amore  
E al buio che si ha nel cuore, alla pioggia e al suo rumore  
Al colore di un liquore, alle luci di una piccola città

Lettere buone che ti aiutano a star bene  
Scritte da gente che vuol farti compagnia  
Oppure tristi che ci pensi settimane  
E non riesci a mandarle via

Scritte in una stanza, nei locali di provincia  
Legate a una speranza, a un sogno che non vuoi perdere  
Pensando a un lungomare, a una storia da raccontare  
A un vuoto da riempire, a un anno andato al diavolo  
Scritte per passatempo, per noia o per tormento  
Aggrappate a un sentimento, scordate sopra il tavolo di un bar

Lettere che ci fan sentire meno soli  
E si rileggono nei giorni di follia  
E ti vien voglia di far due passi fuori  
E poi ti torna l'allegria

Scritte in una vita, o nel tempo di una partita  
Con rabbia e confusione, per troppa solitudine  
Scritte al mondo intero, o a un amico solo  
Dicendo ci che vero, nel modo che pi semplice  
Parlando di un lavoro, di tutti e di nessuno  
Scavando nel futuro, chiedendosi dov' la libertà

Ed io vorrei pensar qualcosa di speciale  
Come se uscissi adesso da una galleria  
E mi lasciassi dietro il vuoto il buio il male  
E andassi incontro a una poesia

Parlarti della mia vita, di una corsa in autostrada  
Di cosa un'amica, di come i giorni passano  
E scriverti dal cuore, senza scegliere le parole  
Cos senza imbrogliare, restando sospesi un attimo  
Nel silenzio di una notte, tra mille stelle rotte  
Soffiare sopra il foglio, e vederti qui che sei vicino a me...

Na na na na na na  
Na na na na na na na  
Na na na na na na na  
Na na na na na na na...